

SOMMARIO

1 – VERSO IL VENTICINQUESIMO DI CHERNOBYL

2 – A FIANCO DEL POPOLO SAHARAWI

3 – BUON ANNO NUOVO, MOUBARAK

4 -I NOSTRI AUGURI

1 – VERSO IL VENTICINQUESIMO DI CHERNOBYL

*Siamo ormai alla fine del 2010. Un anno di grande significato per la nostra associazione, improntato alla continuità del lavoro ma anche all'acquisizione di scelte strategiche fondamentali per il futuro.*

*Un anno dove la crisi economica si è fatta sentire pesantemente nelle economie famigliari, nelle economie aziendali, nella gestione dei fondi pubblici.*

*Un anno che ci ha visto organizzare un numero sempre crescente di manifestazioni, iniziato nel pieno della fase organizzativa della più grande manifestazione da noi organizzata e che termina nel corso della manifestazione maggiormente articolata da noi organizzata.*

*Un anno senza respiro, senza pause, senza soste che scivola verso il 2011, l'anno del venticinquesimo anniversario dello scoppio della centrale.*

*La consapevolezza che ancora oggi, a distanza di 25 anni, il fenomeno dell'accoglienza si attesta, per la sola Italia, attorno alle 20.000 unità ha molti profondi significati:*

- *il primo dato essenziale è la colossale dimensione della tragedia. Neppure le grandi guerre a 25 anni dalla conclusione hanno generato fenomeni di portata così vasta*
- *il secondo dato essenziale è quindi la qualità e la dimensione della risposta data dal movimento di solidarietà internazionale*
- *il terzo dato essenziale è quindi che oggi viviamo all'interno di un movimento ampio, consolidato, trasversale, planetario, talmente intenso per le emozioni che suscita da essere transnazionale*

*Conseguentemente, da queste considerazioni, un obiettivo fondamentale emerge con prepotenza e si impone all'attenzione di tutti coloro che fanno parte di questo movimento:*

- **NON DOBBIAMO DISPERDERE QUESTO IMMENSO PATRIMONIO**

*Tutti insieme dobbiamo governare questa nave immensa, capace di avere attraversato mille tempeste proprio perché tra equipaggio e passeggeri si è condiviso il viaggio, la condizione, l'obiettivo.*

*E' una nave che ha subito qualche assalto di pirati, che ha incassato qualche colpo, che ha fatto magari qualche deviazione dalla rotta, ma ha sempre riparato i danni e ripreso il mare con entusiasmo e vigore.*

*Andiamo verso il venticinquesimo con maggiori consapevolezza sul nostro ruolo, con maggiori impegni assunti, con prospettive di lavoro futuro come mai prima.*

*Lo facciamo in una cornice di relazioni bilaterali tra Italia e Bielorussia finalmente improntate al rispetto reciproco, alla stabilità e alla collaborazione, e possiamo ben dire che le relazioni diplomatiche sono state di gran lunga anticipate dalla macchina della diplomazia solidale e umanitaria, una macchina mai spenta, alimentata dal carburante più ecologico che esiste, l'amore gratuito.*

*Il movimento della solidarietà ha fatto da battistrada, costruendo un sistema di relazioni affettive talmente intenso, radicato e articolato da non poter essere ignorato, raggiungendo una maturità che oggi impone scelte nuove e coraggiose.*

*Come abbiamo scritto sul nostro calendario 2011, nel mese di febbraio, HELP FOR CHILDREN PARMA è un piccolo protagonista di questo movimento e intende dare il proprio significativo contributo.*

*Ad aprile abbiamo ufficializzato il nostro impegno di fronte al movimento, alle autorità italiane e bielorusse, ai nostri amici e partner organizzando una colossale (per noi) manifestazione dal titolo DALL'EMERGENZA ALLO*

SCAMBIO, IL MOMENTO DELL' AMICIZIA PRODUTTIVA". Non voleva essere uno slogan fine a sé stesso, ma voleva essere il momento dell' avvio di una fase di trasformazione orientata sempre più alla costruzione di obiettivi condivisi, progettati insieme, costruiti insieme, finanziati insieme.

Dalla manifestazione sono emersi contatti, progetti, situazioni che hanno cambiato profondamente le relazioni e le prospettive di lavoro.

Le nostre controparti bielorusse hanno potuto verificare i nostri obiettivi in una logica di confronto aperto, costruttivo, pubblico e molte diffidenze (siano esse state giustificabili o meno) sono cadute.

Il nostro rapporto, per quanto già ottimo, è diventato più franco, più aperto, più costruttivo.

Questo era il nostro primo obiettivo, pienamente raggiunto.

L' altro obiettivo fondamentale era quello di trovare insieme metodi e stili di lavoro orientati al progressivo abbandono di logiche improntate all' aiuto "gratuito a perdere" efficace solamente in situazioni di emergenza e, contemporaneamente, individuare e realizzare forme di aiuto coprogettate, cofinanziate e corealizzate.

Oggi la nostra associazione sviluppa i propri progetti anche attraverso una stretta relazione con AVIB e con gli Enti Locali di riferimento, per quanto riguarda la parte italiana, e non manca di avere relazione preventiva con gli Enti Locali Bielorussi, con la nostra Fondazione Bielorussa, con i nostri partner locali per la realizzazione.

Si tratta di un passo avanti fondamentale sulla metodologia della relazione.

Un passo avanti che non arriva da solo o per caso, un passo avanti costruito sull' esperienza, sull' analisi, sul confronto.

Quindi gli obiettivi che ci eravamo dati sono stati conseguiti, e hanno generato fin da subito conseguenze positive indirette, attraverso rapporti e conoscenze nuove, opportunità nuove.

Da questo punto di vista non certamente un anno di crisi, anzi.....

Ora guardiamo al 2011e lo facciamo con un occhio all' emergenza:

- ORGANIZZEREMO, ANCHE COME RIFERIMENTO DI AVIB NAZIONALE, IL CONVOGLIO DI AIUTI UMANITARI NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

Ma l' impegno principale è verso l' amicizia produttiva:

- CONTINUA LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OLTRE LE FRONTIERE" PRESSO L' INTERNATO DI ULUKOVIE
- PORTIAMO IL TEATRO, UN TEATRO MEDICINA DEL CORPO E DELLO SPIRITO, IN BIELORUSSIA IN UNA TOURNE' INIZIATA AD AGOSTO IN ITALIA CON 12 RAPPRESENTAZIONI E CHE TERMINA A GOMEL CON 4 RAPPRESENTAZIONI
- RIBADIAMO L' IMPEGNO A ORGANIZZARE FORME DI MICROCREDITO NELLE ZONE RURALI BIELORUSSE DOVE E' FORTE IL NOSTRO IMPEGNO
- SIAMO PARTE ATTIVA DEL PROGETTO CASE FAMIGLIA AVIB, CON LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA CASA NEI PROSSIMI MESI
- ORGANIZZEREMO NEL 2011 UN SOGGIORNO SANITARIO DI UN GRUPPO DI MINORI ONCOLOGICI

E' questo il nostro quadro di riferimento mentre ci apprestiamo a chiudere il 2010 e cominciamo a ricordare fin da ora il venticinquesimo di Chernobyl attraverso il calendario 2011 realizzato appositamente dalla nostra associazione.

Fate di questo calendario la vostra stenna natalizia 2010, regalandolo ad amici e parenti, ricordando loro che "abitiamo tutti nei dintorni di Chernobyl".

## 2 – A FIANCO DEL POPOLO SAHARAWI

E' nel nome di **Elsarhi Nayem Foydam Mohamed Sueidi**, 15 anni, ucciso ad un posto di blocco marocchino alla periferia di El Ayun che Help for children Parma vuole celebrare la fine del 2010.

La sua morte è stata il triste presagio di quanto sarebbe accaduto pochi giorni dopo con l' irruzione delle truppe marocchine nell' accampamento di Gdeim Izik.

Ancora una volta quindi si chiude un anno con tanta rabbia nel cuore, un anno dove il sangue scorre ancora fresco, dove ancora oggi non riusciamo a trarre bilanci attendibili della cruenta repressione attuata nella tendopoli.

Sono centinaia le persone di cui non si ha notizia, centinaia di persone che, assieme ad altre migliaia manifestavano pacificamente per quello che dovrebbe essere un diritto inalienabile, abitare in autonomia la propria terra.

E poi ancora scarse e frammentarie le notizie che vedono tuttora in carcere da oltre un anno 7 amici e fratelli saharawi colpevoli solamente di professare le proprie idee.

A dicembre 2009 scrivevo *"Andiamo verso il 2010 con la necessità di fare chiarezza organizzativa sul profilo delle accoglienze, ma fortemente condizionati dalla nuova fase di aggressività marocchina che ha indubbiamente spostato su un livello diverso la problematica relativa al Sahara Occidentale"*

Parole profetiche, un ulteriore giro di vite per quanto riguarda l'aggressività, una inevitabile fase di precarietà organizzativa sul profilo delle accoglienze, nonostante l'avvio di una riorganizzazione ormai inevitabile.

Il compito che abbiamo davanti appare oggi ancora più arduo e sembra sempre più difficile uscire da una fase che nel 2010 ha sicuramente significato, almeno per la nostra associazione, risultati ai minimi storici.

Ma le difficoltà non devono farci dimenticare che oggi l'impegno verso il popolo saharawi è più necessario che mai.

### 3 – BUON ANNO NUOVO, MOUBARAK

Il 2009 è stato l'anno in cui Moubarak è tornato in Ciad alla sua famiglia, il 2010 è l'anno nel quale il rapporto con la famiglia Bissi inizia ad essere quello di famiglia a tempo.

Certamente il legame è profondissimo e non potrebbe essere altrimenti, ma le difficoltà sono temperate dalla consapevolezza e dalla soddisfazione per il risultato raggiunto.

Quindi celebriamo con orgoglio e commozione il nostro piccolo grande progetto con la pubblicazione, interamente a cura della nostra associazione, del libro "INNO ALLA VITA, La bella storia di Moubarak" scritto da Maria Pollorsi.

Un libro documento che scalda l'animo, che racconta la quotidianità di un rapporto capace di sconvolgere la vita, che nasce da un bisogno intimo ma capace di parlare a chiunque.

Buon anno Moubarak, finalmente la storia può continuare.

### 4 – I NOSTRI AUGURI

Il 2010 va in archivio, è il momento degli auguri, delle riflessioni, dei bilanci ma anche delle speranze, perché le nostre attività non si fermano e trovano sempre nuovi motivi per continuare con un nuovo e più rinnovato impegno, per guardare al futuro con consapevolezza e ottimismo, per ritrovare unità, calore, affetto verso il 2011.

I nostri auguri li affidiamo al nostro primo calendario, realizzato per il 25° anniversario di Chernobyl, sul quale abbiamo scritto:

*25 anni fa il più grande disastro di origine tecnologica scatenò una serie di conseguenze drammatiche che durano tuttora e continueranno a perdurare per decenni.*

*Questa catastrofe immane ha però generato un fenomeno di solidarietà unico nel suo genere altrettanto imponente per dimensione, altrettanto globale per coinvolgimento e anch'esso capace di sfidare il tempo che passa.*

*HELP FOR CHILDREN PARMA ne è piccolo protagonista.*

*Questo calendario riporta luoghi e volti che abbiamo imparato a conoscere e ad amare, luoghi e volti scavati dalla tragedia dell'esplosione, ma animati dalla volontà e dalla passione di un grande e complessivo progetto di crescita volto al futuro e alle nuove generazioni.*

*Ne è nata affettività senza ricatti, un dono gratuito che permette di esprimere una solidarietà in modo diretto, senza intermediari.*

*Attraverso i nostri progetti l' aiuto affettivo e sociale costituisce un' opportunità per vivere meglio verso persone che vogliamo autonome e libere nelle proprie scelte di vita e nella propria patria.*

*Ne è scaturita un' esperienza indimenticabile, un' esperienza che vorremmo essere davvero capaci di trasmettere a tutti.*

*Sostieni le attività e i progetti di HELP FOR CHILDREN PARMA*

Tanti auguri ai piccoli bielorusi che stanno per riabbracciare le loro famiglie italiane e che rappresentano la nostra accoglienza di dicembre.

Tanti auguri a tutti coloro che vivono nelle zone colpite dal disastro di Chernobyl,

Tanti auguri a tutte le famiglie che ospitano i bimbi di Chernobyl, un abbraccio particolare alle famiglie che fanno riferimento alla nostra associazione.

Tanti auguri ai nostri Comitati Provinciali, capaci di dare calore e affetto alla parte meno fortunata dei bimbi dei nostri progetti.

Tanti auguri alla nostra zona bielorusa "prediletta", quella che fa capo a Gomel, Rechitsa, Korma, Strukacev, Kamenka, Kucin,

Tanti auguri a Ali Salem Tamek, Brahim Dahane, Ahmad Anasiri, Dagia Lachgar, Yahdih Ettarrouzi, Saleh Lebavhi, Rachid Sghavar, accusati di "attentato alla sicurezza esterna dello stato marocchino", campioni e simbolo della dignità di un popolo intero,

Tanti auguri ai nostri amici saharawi, ai quali, anche in questo difficile momento, chiediamo una coraggiosa scelta di pace,

Tanti auguri ai nostri piccoli ambasciatori di pace Saharawi,

Tanti auguri al Fronte Polisario, partner prezioso del nostro progetto di aiuti verso il Saharawi

Tanti auguri a Moubarak e alla sua famiglia di nuovo riunita, perché possiamo finalmente parlare del suo futuro,

Tanti auguri alla famiglia Bissi e alla comunità di Viarolo che hanno accolto e continueranno ad accogliere Moubarak come un figlio,

Tanti auguri al mondo attivo del volontariato solidale, che partecipa e offre aiuto per la realizzazione dei nostri progetti,

Tanti auguri agli Enti Istituzionali del nostro territorio,

Tanti auguri alle Istituzioni sanitarie del nostro territorio,

Tanti auguri a tutti coloro che donano una parte del loro impegno a favore dei più deboli, soprattutto dei bambini più deboli.

Tanti auguri a tutti coloro che hanno voluto donarci una parte del loro tempo, dei loro impegni, dei loro averi per aiutarci ad aiutare.

Tanti auguri a tutto il "popolo di Help".